

Modalità della prova finale del Corso di Laurea in Fisica

(Approvato il 5 Dicembre 2003)

Prova finale

La preparazione della prova finale consiste nell'attività di tirocinio e nella stesura e discussione dell'elaborato finale. L'assegnazione dei crediti è definita dalla seguente tabella.

| Attività | | CFU |
|----------------------------------|---|-----|
| Tirocini od equivalenti attività | Preparazione dell'elaborato finale | 9 |
| Esame di Laurea | Stesura e discussione dell'elaborato finale | 3 |

La durata standard per la preparazione della prova finale del valore complessivo di 12 cfu, è di 8 settimane di lavoro a tempo pieno. La prova finale del Corso di Laurea in Fisica si compone di due parti:

1. **Esame di Tirocinio**
2. **Esame di Laurea**

Tirocinio

T1. L'attività di tirocinio corrisponde ad una verifica della capacità dello studente di svolgere attività di sperimentazione e ricerca scientifica. Gli strumenti culturali e scientifici necessari per affrontare il lavoro di tirocinio devono corrispondere alle conoscenze e alla maturità scientifica di uno studente del terzo anno della Laurea in Fisica.

T2. L'attività di tirocinio, svolta sotto la guida di un docente o **Relatore**, consiste in un lavoro individuale, non necessariamente originale, svolto all'interno del Dipartimento di Fisica o presso aziende, strutture e laboratori tanto universitari quanto pubblici o privati, in Italia e all'estero.

T3. Dopo aver concordato con il Relatore prescelto l'argomento della prova finale, lo studente dovrà comunicare al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e al Direttore del Dipartimento di Fisica, mediante la presentazione del modulo "Inizio Tirocinio" disponibile presso la segreteria didattica del Dipartimento stesso, il nome del Relatore, l'argomento della prova, la struttura presso cui il lavoro sarà svolto.

T4. Nel caso di attività non svolte presso il Dipartimento di Fisica o con un Relatore di un ente convenzionato con esso, la scelta del Relatore dovrà essere soggetta al nulla-osta del Presidente del CCSCF e alla successiva ratifica del Consiglio di Corso di Laurea.

T5. Dal momento della presentazione del modulo "Inizio Tirocinio", ovvero dalla data in cui viene concesso il nulla-osta nel caso di attività fuori sede, lo studente figurerà ufficialmente quale "laureando" o "tirocinante" e potrà:

- (a) avere accesso al prestito presso la Biblioteca di Matematica, Informatica e Fisica;
- (b) accedere al Dipartimento anche al di fuori dell'orario di apertura ufficiale;
- (c) godere di copertura assicurativa anche al di fuori dell'orario di apertura ufficiale dei locali del Dipartimento e nei locali della struttura presso cui si svolge il suo lavoro, se diversa dal Dipartimento di Fisica.

T6. Normalmente, il tirocinio ha durata trimestrale e può essere rinnovato su richiesta dello studente avallata dal Relatore.

T.7. La relazione sull'attività di tirocinio svolta dal candidato, denominata **Elaborato Finale**, consiste di una relazione scritta con un numero di pagine di testo che, di norma, è compreso tra dieci e venti. L'elaborato finale deve essere scritto in forma grammaticalmente corretta, le eventuali figure devono essere corredate da sottotitoli e corrispondenti indicazioni sui contenuti, la lista delle citazioni deve essere completa e deve contenere tutti i riferimenti necessari all'identificazione in letteratura dei metodi e dei risultati utilizzati nel testo dell'elaborato.

Esame di Tirocinio

ET1. Gli appelli degli esami di tirocinio sono fissati di norma sette giorni prima dell'inizio di ogni appello di Laurea.

ET2. Sono ammessi a sostenere l'esame di tirocinio gli studenti che, alla data dell'appello d'esame di tirocinio, abbiano maturato almeno 150 crediti.

ET3. Dieci copie del **riassunto** dell'Elaborato Finale devono essere presentate in Segreteria Didattica almeno trenta giorni prima dell'appello d'esame di tirocinio. Il testo del riassunto deve essere contenuto in una pagina nella quale appare anche il titolo dell'elaborato finale, il nome del candidato e il nome del relatore.

ET4. Tre copie dell'elaborato finale, la cui prima pagina deve riportare il nome dello studente, il titolo del lavoro, il nome del relatore ed essere firmata dallo studente e dal relatore, deve essere presentata alla Segreteria Didattica entro e non oltre cinque (5) giorni lavorativi dall'inizio dell'appello d'esame di tirocinio. Sarà cura dello studente fornire una ulteriore copia dell'elaborato al relatore.

ET5. Il frontespizio dell'elaborato finale non dovrà riportare altri nomi all'infuori di quelli dello studente e del Relatore e dovrà essere compilato secondo lo standard fornito dal Consiglio di Corso di Laurea.

ET6. Per ogni candidato, la commissione dell'esame di tirocinio (**Commissione Tirocinio**) è designata dal Presidente della Commissione di Laurea ed è composta da:

- due membri fissi della Commissione di Laurea,
- relatore,
- controrelatore.

ET7. L'esame di tirocinio consiste generalmente di un'esposizione o seminario, di circa 30 minuti, sul contenuto dell'Elaborato Finale, seguita da circa dieci minuti di discussione su argomenti connessi con il tema della relazione presentata.

ET8. Il giudizio della commissione tirocinio è espresso in trentesimi, e contribuisce alla media de voti d'esame proporzionalmente ai 9 crediti assegnati all'attività di tirocinio.

Esame di Laurea

L'esame di laurea consiste nella discussione davanti ad una commissione ufficiale dell'Elaborato Finale. Il voto di laurea, che è espresso da un numero compreso tra 66/110 e 110/110 con eventuale lode, deve esprimere una valutazione del curriculum dello studente, e della preparazione e maturità scientifica da lui raggiunta al termine del corso di laurea. Un apposito "Regolamento dell'Esame di Laurea", che fa parte integrante del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Fisica, determina le procedure di nomina della commissione ufficiale ed i criteri per la definizione del voto di laurea.